SABAP-NA-MET|12/11/2026|DECRETO 261

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

DECRETO n. ___ del ___

Oggetto: Istituzione del Tavolo tecnico per la tutela del patrimonio olivettiano di Pozzuoli in relazione all'emergenza bradisismica in atto e agli effetti dell'evento sismico del 31 luglio 2026.

LA SOPRINTENDENTE

VISTO l'art. 9 della Costituzione e l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e in particolare gli artt. 1, 6-bis e 15;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e in particolare gli artt. 1, 3, 10, 11, comma 1, lett. e), e 29;

VISTA la legge 1° ottobre 2020, n. 133, di ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro, 27 ottobre 2005), che riconosce il ruolo delle comunità di eredità nella tutela e valorizzazione del patrimonio;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il D.M. 5 settembre 2024, n. 270 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

VISTO il Decreto della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 1221 del 29.07.2025 con cui è stato conferito all' architetto Paola Ricciardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, (di seguito, per brevità, anche SABAP NA MET);

CONSIDERATO che lo stabilimento Olivetti di Pozzuoli, progettato da Luigi Cosenza a partire dal 1951 con Marcello Nizzoli e con i giardini di Pietro Porcinai, e il quartiere INA-Olivetti, realizzato su progetto dello stesso Cosenza tra il 1952 e il 1963 in tre lotti, costituiscono un insieme unitario di eccezionale rilievo per la storia dell'architettura e della cultura industriale e sociale del Novecento;

CONSIDERATO che tale patrimonio, di seguito "patrimonio olivettiano di Pozzuoli", esprime un rapporto inscindibile tra architettura, paesaggio e comunità, e che il quartiere INA-Olivetti è tuttora abitato;

CONSIDERATO che il patrimonio olivettiano di Pozzuoli rientra nel Piano Paesistico dei Campi Flegrei vigente; la fabbrica, in particolare, è stata dichiarata di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/04, con D.R. n. 167 del 29.09.2005;

CONSIDERATO che il territorio di Pozzuoli è interessato da una crisi bradisismica in atto e che l'evento sismico del 31 luglio 2026 ha accentuato le condizioni di vulnerabilità del patrimonio edilizio, ivi compreso il patrimonio olivettiano;

CONSIDERATO che gli interventi di messa in sicurezza, riparazione e miglioramento sismico richiesti dall'emergenza possono incidere in modo irreversibile sui caratteri architettonici, costruttivi e paesaggistici di tali opere, e che occorre pertanto definire tempestivamente criteri e strumenti di tutela compatibili con la sicurezza e l'abitabilità;

RITENUTO che la complessità della materia richieda un confronto stabile tra la Soprintendenza, l'Amministrazione comunale, il mondo della ricerca, le associazioni specializzate nella conservazione dell'architettura del Movimento Moderno, nonché, ove possibile, la proprietà dello stabilimento e la comunità degli abitanti, quale comunità di eredità ai sensi della Convenzione di Faro;

RITENUTO altresì opportuno che il Tavolo resti aperto all'ingresso di ulteriori soggetti il cui apporto si riveli utile nel corso dei lavori;

RITENUTO pertanto necessario istituire un Tavolo tecnico con funzioni consultive e propositive;

DECRETA

Art. 1 – Istituzione

È istituito presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli il "Tavolo tecnico per la tutela del patrimonio olivettiano di Pozzuoli", di seguito "Tavolo".

Art. 2 – Finalità e compiti

1. Il Tavolo ha il compito di definire forme di tutela del patrimonio olivettiano di Pozzuoli, comprendente lo stabilimento Olivetti con i relativi spazi aperti e il quartiere INA-Olivetti, in considerazione dell'emergenza bradisismica in atto e degli effetti dell'evento sismico del 31 luglio 2026.
2. In particolare, il Tavolo:
    a) svolge la ricognizione della consistenza, del regime di tutela e dello stato di conservazione dei beni, anche in relazione ai danni rilevati dopo il 31 luglio 2026;
    b) individua le strategie condivise e partecipate e le progettualità più adeguate, ivi compresa l'eventuale attivazione dei procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004;
    c) elabora criteri e indirizzi per interventi di messa in sicurezza, riparazione e miglioramento sismico compatibili con la conservazione dei caratteri architettonici, costruttivi e paesaggistici;
    d) favorisce il raccordo con le procedure e i soggetti competenti per la gestione dell'emergenza bradisismica;
    e) promuove la conoscenza, la documentazione e la partecipazione della comunità locale alla tutela del patrimonio.
3. Il Tavolo ha funzioni consultive e propositive. Restano ferme le competenze provvedimentali della Soprintendenza e degli altri enti partecipanti.

Art. 3 – Composizione

1. Il Tavolo è composto da:
   - per la Soprintendenza: la Soprintendente, arch. Paola Ricciardi, che lo coordina; il funzionario Marco de Napoli; la funzionaria Brunella Como;
   - un rappresentante del Comune di Pozzuoli, designato dal Sindaco;
   - un rappresentante del Dipartimento di Architettura (DiARC) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, designato dal Direttore del Dipartimento;
   - un rappresentante del Centro Interdipartmentale per il Beni Architettonici e Ambientali e la Progettazione Urbana (BAP) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, designato dal Direttore;
   - un rappresentante di Docomomo Italia, designato dal relativo organo direttivo;
   - un rappresentante dell'Archivio Luigi Cosenza, designato dalla proprietà;
2. Al Tavolo possono inoltre partecipare, ove ne ricorrano le condizioni:
   - rappresentanti degli abitanti del quartiere INA-Olivetti;
   - un rappresentante della proprietà dello stabilimento Olivetti.

La loro partecipazione è disposta con le modalità di cui all'art. 4, comma 2.

3. Ciascun ente o soggetto può designare anche un supplente.
4. I nominativi dei componenti designati sono recepiti con successivo provvedimento della Soprintendente.

Art. 4 – Apertura del Tavolo a ulteriori partecipanti

1. Il Tavolo è aperto all'ingresso di ulteriori soggetti pubblici e privati il cui apporto sia utile al conseguimento delle finalità di cui all'art. 2, quali, a titolo esemplificativo, enti territoriali, strutture competenti per l'emergenza bradisismica, istituzioni scientifiche e culturali, soggetti proprietari o gestori dei beni, ordini professionali e associazioni.
2. L'ingresso avviene su istanza motivata del soggetto interessato o su proposta del Tavolo, ed è disposto con provvedimento della Soprintendente, sentito il Tavolo.

3. Il coordinamento può invitare alle singole sedute, senza che ciò comporti l'acquisizione della qualità di componente, esperti, tecnici e rappresentanti di enti in relazione agli argomenti trattati.

Art. 5 – Coordinamento e segreteria tecnica

1. La Soprintendente coordina il Tavolo, ne convoca le riunioni e ne fissa l'ordine del giorno.
2. La segreteria tecnica è assicurata dalla Soprintendenza, nella persona della dott. Anna Brevetti, che cura la verbalizzazione e la conservazione della documentazione.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dei lavori

1. Il Tavolo si riunisce di norma con cadenza bimestrale e ogni volta che il coordinamento lo ritenga necessario, anche in modalità telematica o mista.
2. Il Tavolo può articolarsi in gruppi di lavoro tematici, svolgere sopralluoghi e promuovere incontri pubblici con la comunità del quartiere.
3. Di ogni seduta è redatto un verbale sintetico, trasmesso ai componenti.
4. I componenti sono tenuti alla riservatezza sulle informazioni relative alla sicurezza dei beni e sui dati personali trattati nel corso dei lavori.

Art. 7 – Esiti e durata

1. Il Tavolo presenta alla Soprintendente una relazione intermedia entro sei mesi dalla prima seduta e un documento conclusivo di proposta entro dodici mesi.
2. Il Tavolo resta in carica fino al 31 dicembre 2027, salvo proroga disposta con provvedimento della Soprintendente.

Art. 8 – Oneri

1. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e non dà luogo a compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese comunque denominati.

3. All'atto dell'insediamento ciascun componente rende dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990.

Art. 9 – Comunicazione e pubblicazione

Il presente decreto è trasmesso ai soggetti di cui all'art. 3 e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ed è pubblicato sul sito istituzionale della Soprintendenza.

Napoli, 12/11/2026

La Soprintendente

Arch. Paola Ricciardi

PAOLA
RICCIARDI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
12.11.2026
18:16:10
GMT+01:00